



LECCO - Tempo di saldi: già partiti in Basilicata, Sicilia e Valle d'Aosta, da oggi, 5 gennaio, via libera anche in Lombardia e in tutte le altre regioni alla stagione degli sconti invernali.

Per la Confcommercio, gli acquisti interessano oltre 15 milioni di famiglie, muovono in totale 5,1 miliardi di euro, con una spesa media a famiglia di 325 euro, circa 140 euro pro capite.

L'associazione degli esercenti, come in passato, anche quest'anno ha voluto ricordare alcuni principi base per gli acquisti:

- 1. Cambi:** la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (art. 1519 ter cod. civile introdotto da D.L.vo n. 24/2002). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
- 2. Prova dei capi:** non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.
- 3. Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.
- 4. Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere

stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso.

5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

Confcommercio segnala, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale da Federazione Moda Italia, come "Saldi Chiari", "Saldi Trasparenti", "Saldi Tranquilli".